

**Carta dei Servizi della Struttura Complessa di Ortopedia e Traumatologia del
PO di Nola**

Direttore 0818224373; Medicheria 0818224335; Ambulatorio/Sala Gessi 0818224375;
Coordinatore Inf. 0818224361; mail: or.areanolana.ortopedia@aslnapoli3sud.it

STAFF:

Dirigente di S.C.: dr Andrea Pascale;

Dirigenti Medici : dr. Mario De Palma, dr. Michele Sepe.

Fisioterapisti: dr. Francesco De Stefano, dr. Immacolata Cassese, dr. Chiara Catalano,
dr. Francesco Attruia .

Coordinatore (f.f.): CPSI Gaetano Di Donna;

PERSONALE INFERMIERISTICO:

CPSI	PAGANO	ANTONIO
CPSI	MINIERI	ANTONIO
CPSI	ALLOCCA	GIUSEPPE
CPSI	NAPOLITANO	CAROLINA
CPSI	NAPOLITANO	FRANCESCO
CPSI	FERRANTE	MARIA CARMELA
CPSI	IZZO	PIETRO
CPSI	MONDIALE	CARMINE
CPSI	CIOFFI	MICHELE
CPSI	D'AVINO	CLEMENTE
CPSI	ALPIDO	CIRO
CPSI	PASCALE	MARIA
CPSI	FOGLIA	MARIO CARMINE
CPSI	SERIO	CLELIA
CPSI	ARDOLINO	ANTONIO
CPSI	MORMILE	FRANCESCO
CPSI	MEO	RAFFAELE
CPSI	ESPOSITO	SALVATORE
CPSI	BALLETTA	ANTONIO
CPSI	D'ANNA	CARMINE
CPSI	GIGLIO	DANIELA
CPSI	PARRELLA	ANNA
CPSI	SIMONETTI	SPERANZA
CPSI	REA	GEMMA
CPSI	CALCAGNO	ANNAMARIA

PERSONALE SOCIO SANITARIO:

OSS ALFANO ANIELLO
OSS BARLETTA PAOLA
OSS CASABURI SERENA
OSS NAPOLITANO MICHELE
OSS BARACCA LUIGIA
OSS CACCIAPUOTI ANGELO
OSS DI GIORGIO NICOLA
OSS IAVARONE SALVATORE
OSS LEONANGELI CARLO
OSS NUZZO FELICIA
OSS ABATE GILDA

La UO ha come obiettivo l'esigenza di rispondere al trattamento sia delle patologie croniche invalidanti, sia dei casi acuti di traumatologia anche se allo stato attuale per il notevolissimo afflusso di pazienti traumatizzati attraverso il Pronto Soccorso.

L' U.O. considera il paziente nella sua globalità e pone particolare attenzione al superamento delle problematiche psicologiche e sociali connesse al recupero funzionale

Principali patologie trattate:

Traumatologia

Trattamento delle fratture del collo femore nell'anziano

Ambulatorio

L'attività ambulatoriale ortopedica traumatologica riguarda i controlli dei pazienti ricoverati ed operati presso la nostra UO nonché i trattamenti incruenti di fratture. Inoltre, dal 30/03/2023 con la chiusura dell'ambulatorio di Pollena si è verificato un aumento degli accessi per controlli e rimozione apparecchi gessati.

Degenza

I ricoveri urgenti vengono effettuati attraverso il canale del pronto soccorso. I pazienti ricoverati devono portare l'occorrente per la toilette e la biancheria personale, da riporre nell'armadietto assegnato.

Si consiglia di non lasciare incustoditi denaro, oggetti di valore e cellulari. I dirigenti medici ricevono a colloquio i familiari dei pazienti dal lunedì al sabato ore 13.00-14.00 su richiesta programmata vista l'emergenza covid. Gli orari di visita ai pazienti ricoverati sono quelli stabiliti dalla Direzione Sanitaria di Presidio.

Ricoveri

Allo stato attuale si effettuano solo ricoveri di Pronto Soccorso.

Accoglienza in reparto

Al momento del ricovero nell'unità operativa il paziente viene accolto dal personale infermieristico, che gli assegna il posto letto, provvede a registrare i dati anagrafici su una cartella clinica, a registrarla in accettazione, se la cartella clinica non è stata compilata in P.S.. Successivamente l'infermiere provvede a caricare il ricovero sulla piattaforma ADT.

Ogni letto è dotato di un numero di riconoscimento ed è fornito di comodino e di armadietto per la custodia degli effetti personali che vanno riassetati ad ogni nuovo ricovero.

Il paziente viene accolto dal medico addetto alla sala di degenza che si prenderà cura di lui e compilerà la cartella clinica.

Ogni operatore sanitario dovrà avere appuntato sul camice o la divisa il cartellino identificativo con indicata la qualifica specifica, in modo da consentire al paziente di riconoscere e differenziare il personale medico, infermieristico, socio sanitario e riabilitativo permettendogli di richiedere qualsiasi intervento assistenziale in modo preciso ed efficace.

Gli orari di visita ai degenti sono esposti sulla porta di ingresso della unità operativa.

Le informazioni di carattere sanitario potranno essere richieste solo dal diretto interessato o da persona delegata ai medici durante la visita, oppure durante gli orari di ricevimento di ciascun medico indicati ed esposti nell'unità operativa.

Le informazioni circa l'attività, l'organizzazione e le regole dell'unità operativa vengono fornite dal personale di reparto.

Il paziente viene informato in merito ad ogni atto medico. Per particolari attività cliniche è richiesto il consenso informato scritto vale a dire l'accettazione libera e consapevole del paziente ad un determinato intervento medico o chirurgico. Il medico dà informazioni al paziente in modo comprensibile, chiaro e dettagliato circa l'intervento, l'accertamento, l'esame che appare opportuno per il paziente, nonché circa le modalità di esecuzione ed i rischi connessi, se il paziente acconsente di

sottoporsi all'atto medico che gli è stato proposto, gli viene fatto firmare il modulo di accettazione.

Durante il ricovero il paziente deve attenersi alla terapia farmacologica prescritta dal medico e somministrata direttamente dal personale infermieristico. Il paziente al momento del ricovero deve informare il medico su tutte le terapie eventualmente in corso (nomi e dosaggio dei farmaci in uso). Il medico potrà confermare le cure in corso o sostituirle con farmaci equivalenti. Qualora il paziente portasse con sé farmaci di uso abituale è pregato di consegnarli al caposala al momento dell'arrivo nell'unità operativa; gli saranno restituiti alla dimissione.

Pasti

Vengono serviti tre pasti al giorno:

- colazione: ore 8.00
- pranzo: ore 12.30
- cena: ore 18.00

Nel caso sia prescritta una dieta particolare o il digiuno, sarà cura del personale infermieristico e socio sanitario assicurarne il rispetto.

Nel caso in cui il paziente, al momento della distribuzione del pasto sia fuori stanza per esami o visite specialistiche, o nel caso gli sia stato prescritto il digiuno per accertamenti diagnostici, al termine degli stessi il personale provvederà a fornirgli un pasto sostitutivo.

In caso di diete particolari non è consentita l'integrazione con alimenti e bevande personali.

Il pasto può essere consumato a letto, al tavolino della stanza o per i pazienti che non sono in grado di alimentarsi da soli saranno aiutati dal personale socio sanitario.

Assistenza dei familiari

Ai sensi di legge i pazienti non autosufficienti, i pazienti di età superiore a 75 anni hanno diritto all'assistenza da parte di un familiare, anche in deroga agli orari di visita, previo permesso richiesto al Coordinatore infermieristico e compatibilmente con l'attività e l'organizzazione dell'unità operativa e soprattutto l'emergenza covid.

In casi particolari è consentita la permanenza al letto del paziente di una persona anche per le ore notturne. I visitatori e le persone di assistenza sono tenute ad uscire dalle stanze di degenza su richiesta del personale di reparto.

Documentazione

Al momento del ricovero il paziente dovrà portare con sé:

- documento di riconoscimento
- tessera sanitaria e codice fiscale
- opportuna una relazione del medico di famiglia
- tutti i responsi recenti di indagini diagnostiche effettuate in relazione al motivo del ricovero
- tutta la documentazione sanitaria utile per l'orientamento diagnostico e terapeutico.

I cittadini dell'Unione Europea oltre ai documenti sopra indicati devono presentare:

- passaporto
- modelli R111-E128 o la tessera sanitaria europea.

I cittadini extracomunitari residenti in Italia devono presentare:

- documento di identità
- permesso di soggiorno
- tessera sanitaria o polizza assicurativa.

I cittadini extracomunitari senza permesso di soggiorno devono presentare:

- documento d'identità
- modello STP (Straniero Temporaneamente Presente) della durata di sei mesi, rinnovabile, rilasciato dall'Ospedale alla prima richiesta di prestazione o di ricovero.

Cosa portarsi

Per un ricovero confortevole è utile seguire alcuni consigli sulle cose da portare con se e su quelle che non è necessario invece portare:

- Si consiglia di portare con sé il necessario per l'igiene personale (sapone, dentifricio, spazzolino, asciugamano, pettine, etc.) e l'abbigliamento idoneo al ricovero (biancheria intima, pigiama/camicia da notte, vestaglia, pantofole, fazzoletti, eventualmente una tuta tipo ginnastica, etc.).
- E' consentito portare radio, lettori CD, televisori portatili purchè dotati di cuffie.
- Posate, bicchiere e tovagliolo vengono forniti dall'ospedale ad ogni pasto.
- Si consiglia di non portare oggetti di valore o rilevanti somme di denaro.
- Si ricorda che in ospedale è vietato fumare.

- L'uso del cellulare è consentito nel rispetto della tranquillità e del riposo degli altri degenti e dell'attività del personale dell'unità operativa.

Dimissioni e cartelle cliniche

La data della dimissione viene comunicata al paziente con anticipo, l'orario può essere concordato con il personale dell'unità operativa. Alla dimissione al paziente viene consegnata una relazione clinica che riporta la descrizione di quanto avvenuto durante il ricovero, della terapia da effettuare a domicilio, degli eventuali controlli programmati.

Garanzia Privacy

Al cittadino che entra in contatto con le strutture sanitarie per diagnosi, cure, prestazioni mediche, operazioni amministrative deve essere garantita la più assoluta riservatezza e il più ampio rispetto dei suoi diritti fondamentali e della sua dignità.

Tutela della dignità

La tutela della dignità della persona deve essere sempre garantita. In particolare, riguardo a fasce deboli (disabili, minori, anziani), ma anche a pazienti sottoposti a trattamenti medici invasivi o per i quali è doverosa una particolare attenzione (es. interruzione della gravidanza). Nei reparti di rianimazione devono essere adottati accorgimenti anche provvisori (es. paraventi) per delimitare la visibilità dell'interessato, durante l'orario di visita, ai soli familiari e conoscenti.

Riservatezza nei colloqui

Quando prescrive medicine o rilascia certificati, il personale sanitario deve evitare che le informazioni sulla salute dell'interessato possano essere conosciute da terzi. Stesso obbligo per la consegna di documentazione (analisi, cartelle cliniche, prescrizioni etc.) quando questa avvenga in situazioni di promiscuità (es. locali per più prestazioni, sportelli).

Distanze di cortesia

Ospedali e aziende sanitarie devono predisporre distanze di cortesia per operazioni amministrative allo sportello (prenotazioni) o al momento dell'acquisizione di informazioni sullo stato di salute, sensibilizzando anche gli utenti con cartelli, segnali ed inviti.

Notizie al pronto soccorso

L'organismo sanitario può dare notizia, anche per telefono, sul passaggio o sulla presenza di una persona al pronto soccorso, ma solo ai terzi legittimati, come (parenti, familiari, conviventi). L'interessato, se cosciente e capace, deve essere preventivamente informato (es. all'accettazione) e poter decidere a quali soggetti può

essere comunicata la sua presenza al pronto soccorso.

Notizie sui reparti

Le strutture sanitarie possono dare informazioni sulla presenza dei degenti nei reparti, ma solo a terzi legittimati (familiari, conoscenti, personale volontario).

Anche qui l'interessato, se cosciente e capace, deve essere informato al momento del ricovero e poter decidere quali soggetti possono venire a conoscenza del ricovero e del reparto di degenza.

Chiamate in sale d'attesa.

Nei locali di grandi strutture sanitarie i pazienti, in attesa di una prestazione o di documentazione (es. analisi cliniche), non devono essere chiamati per nome. Occorre adottare soluzioni alternative, per esempio attribuendo un codice numerico al momento della prenotazione o dell'accettazione.

Liste di pazienti

Non è giustificata l'affissione di liste di pazienti in attesa di intervento in locali aperti al pubblico, con o senza la descrizione della patologia sofferta. Non devono essere resi visibili ad estranei documenti sulle condizioni cliniche dell'interessato, come le cartelle infermieristiche poste vicino al letto di degenza.

Informazioni sullo stato di salute

Si possono dare informazioni sullo stato di salute a soggetti diversi dall'interessato quando questi abbia manifestato uno specifico consenso. Tale consenso può essere dato da un familiare in caso di impossibilità fisica o incapacità dell'interessato o, valutato il caso, anche da altre persone legittimate a farlo, come familiari, conviventi o persone in stretta relazione con l'interessato stesso.

I soggetti terzi che hanno accesso alle strutture sanitarie (es. associazioni di volontariato), per poter conoscere informazioni sulle persone in relazione a prestazioni e cure devono rispettare tutte le regole e le garanzie previste dalle strutture sanitarie per il proprio personale, come ad esempio vincoli di riservatezza, possibilità e modalità di approccio ai degenti.

Ritiro delle analisi.

I referti diagnostici, i risultati delle analisi e i certificati rilasciati dai laboratori di

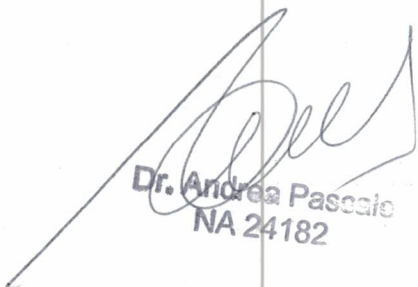
analisi o dagli altri organismi sanitari possono essere ritirati anche da persone diverse dai diretti interessati purché munite di delega scritta e con consegna in busta chiusa.

Tutti gli operatori sanitari della U.O. sono INCARICATI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E SENSIBILI e quindi devono

- a) raccogliere, registrare, trattare e conservare i dati personali e sensibili contenuti nelle cartelle cliniche, sia su supporto cartaceo che informatico, avendo cura che l'accesso agli stessi sia consentito solo ai soggetti autorizzati;
- b) adempiere alla comunicazione dei dati ai soggetti esterni nelle forme previste.

Nola 05.01.2024

**IL PRIMARIO
DOTT. A. PASCALE**



Dr. Andrea Pascale
NA 24182